

sorrisi e canzoni

TV

SPECIALE

Anno XX N. 9-6 - 7 Febbraio - 1971 - Spediz. in abbon. post. - Gr. II/70 - L. 130

I CANTANTI - I TESTI DELLE CANZONI  
IL PROGRAMMA PER SEGUIRE SUL VIDEO



MAL



AL BANO



ROSANNA FRATELLO



DOMENICO MODUGNO



ANTONIE



GIGLIOLA CINQUETTI



ADRIANO CELENTANO



CARMEN VILLANI



PIO



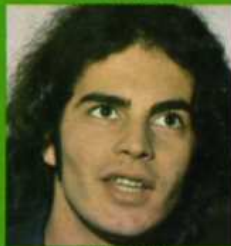
NICOLA DI BARI



GIANNI NAZZARO



NADA



DONATELLO



LITTLE TONY



CATERINA CASSELLI

SANREMO

# L'INCONTRO LONGARI-ROLFI MA INCOMBE L'OMBRA DI LATINI



SACRESTANO GALANTE

Candeli (Firenze). Gianfranco Rolfi ha sorpreso gli ottanta convenuti del convegno di Firenze per la galanteria dimostrata verso la campionissima del «Rischiatutto», profondendosi in baciamenti e gentilezze. Il marito della signora Giuliana, rugbista, ha dimostrato molto buon senso sportivo.

**Dalla riunione di Candeli è nata l'idea di una trasmissione che farà trattenere il fiato a 20 milioni di italiani: sarà per giugno.**

*Candeli, febbraio*

L'incontro al vertice tra i campionissimi di *Rischiatutto* ha avuto sviluppi impen-sabili: una sfida infernale che avrà per pubblico 20 milioni di telespettatori.

I personaggi: lei, Maria Giuliana Longari, vincitrice di 13 milioni, esperta di *Storia romana*; lui, Gianfranco Rolfi, il sacrestano-sindacalista, vincitore di 17 milioni, esperto di *Storia della Chiesa*. Il luogo: uno degli «alberghi ameni, tranquilli, ben situati», quelli, per intenderci, che vengono contrassegnati sulla guida Michelin con una sedia a dondolo rossa: l'hotel La Massa di Candeli, a 7 chilometri da Firenze. Gli sviluppi: è sorta l'idea di concludere l'ultima trasmissione di *Rischiatutto*, a giugno, con un match indimenticabile.

La signora Longari e il Rolfi si sfideranno in un'epica battaglia per decidere chi dei due merita veramente il titolo di supercampionissimo.

I tifosi dell'uno e dell'altra concorrente sono già schierati in campi avversi. I partigiani di Giuliana amano

porre l'accento, come dicono i politici, sulla rara signorilità della «Signora del Centenario»: il suo distacco dal danaro, che le ha fatto rifiutare un Carosello sulla birra per il quale le erano stati offerti 10 milioni, la sua carica di simpatia, la sua costante allegria, la sua sincera passione per la cultura (che ha conquistato agli studi storici sull'antica Roma turbe di sportivi e di agrari che studiano la notte il *De bello gallico* e Svetonio); persino un ministro, Giulio Andreotti, solitamente refrattario agli entusiasmi e più cauto di un gatto di porcellana, si è lasciato contagiare dalla frizzante personalità della signora Longari e le ha inviato in omaggio le opere complete di Cicerone. Produttori e registi di polpettoni storici hanno invano bussato alla sua porta: a Giuliana non interessa il cinema, un mondo che ha già conosciuto come scenografa e di cui conosce gli inevitabili compromessi.

Si parla invece di una sua imminente collaborazione giornalistica a giornali che le sfideranno pezzi «di costu-

me» (il giornalismo è la sua vera passione); e si sta perfezionando una rubrica radiofonica che metta in risalto la sua comunicatività, promuovendo incontri con personaggi giunti agli onori della cronaca: cantanti, celebrità del rotocalco e del mondo sportivo. (Una osservazione: non si comprende perché si voglia sfruttare soltanto la sua voce, quando invece è tanto più popolare come presenza fisica. In altre parole, perché non la televisione?).

Il sacrestano di Roncadelle (Brescia), 22 anni, ha invece altre mete: a luglio conquisterà l'abilitazione magistrale; poi la laurea in filosofia. Nel frattempo compone poesie (ha già riempito tre quaderni).

Ha rifiutato anche un film importante con Sylva Koscina, ritenendolo disdicevole a un personaggio come lui che si propone di seguire la carriera politica. Si sente invece drammaturgo: al teatro *Aurora* di Roncadelle sono stati rappresentati «Il Pastore», «Paolo» (opera chiaramente allusiva al Santo Padre) e alcuni monologhi recitati dall'autore con voce vibrante.

«In ogni mia opera — dice — è presente il dramma dell'uomo moderno, combattuto tra la fede e la lotta per la vita».

C. C.